

de li soi a Pavia per tor lo alloggiamento per il magnifico Podestà di Brexa, qual è stato ben servito, et cum lui, ch'è partito ozi, ha mandato de li soi ad ciò se ne possi servir. Et per aviso di uno de li soi che 'l Podestà tien a Pavia, scrive li lanzinech hanno cazato li soi capitani fora dil battaglione che feceno, et hanno electo 4 per compagnia, quali hanno libertà di conzar ogni cosa, et pur tengono tutta l'artellaria ne le loro mane, quale sono pezi 65 in tutto. El signor Vicerè, già dui giorni non si parte fora dil castello de Pavia, et dicese per causa de li lanzinech che voleno denari. Il duca de Milano heri andava verso Pavia; ma fu avisato non dovesse andar, unde se ne ritornò et entrò in Milano a hore 4 di notte. Scrive, ozi è venuto qui una femena spagnola dil capitano Alvixe de Cochion, la qual, parlando cum lei, li disse, credeva che i lanzinech dovessero andar a alloggiar sul piacentino, perchè cussi se dicea in Pavia che andariano come havessero assetato le cose loro; pur lui rizercandola quello che se diceva, disse: *Cum* lo Papa nui altri l'avamo, et vui venitiani sapemo che alli 12 di questo mese dovevi ritrovarvi contra de nui ». Et lui li disse: « Che ne sapeti de questo? » Lei rispose: « Ne li forzieri dil re di Franza è stato trovato li capitoli. » Lui li disse: « Queste son parole di gente privata. » Lei disse: « Quello non sa il mio capitano non lo sa niun altro capitano spagnolo; ma cum venitiani, fino non se ha altro aviso da lo Imperatore, niuno non tien pensier di farli guerra ». Sichè tal parole, licet sia di donna, ma ingeniosa, ha voluto scriver; di le qual se ne fazi quel iuditio che parerà.

Die 9 Marcii 1525. In Notatorio.

Comparso in pleno Collegio il nobil homo Lorenzo Bragadin electo orator in Anglia, avendo dichiarito che per trovarse ai XX Savii sopra le tasse, qual officio è cum pena, però el die esser absolto da la ditta legation de Anglia in execution de la parte presa nel Mazor Consejo a di 21 Septembrio 1522; per la qual è statuito, che alcun existente in officio con pena serà electo ad alcun altro officio con pena o senza pena sia in facultà sua de acceptar et tenir qual de essi do officii vorà, come al Consejo di Pregadi a di 9 Marzo 1524 fu dichiarito per li nobil homeni Andrea Badoer cavalier, e Alvixe Gradenigo electi oratori al Summo Pontefice, perchè erano ai XV Savii sopra le dicte tanse, et etiam per il nobel homo Francesco Donado el cavalier eleto orator ut supra per trovarse Provedador a l'Arsenal:

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XXXVIII.

unde li infrascritti signori Consieri, inteso il tenor di la ditta parte de di 21 Septembrio 1522, et dechiaration, et vista la creation sua de 9 Marzo 1524, hanno terminà che 'l prefato sier Lorenzo Bragadin possi renuntiar la ditta legation di Anglia impune.

Consieri

- Ser Andreas Trivixanus eques.
- Ser Marinus Georgius doctor.
- Ser Franciscus Donato eques.
- Ser Marcus Minius.

A di 9 Marzo. La mattina per tempo vene un corrier di Roma con lettere di l'Orator nostro, di 6. Come la marchesana di Mantoa venuta li al iubileo, era stata a basar il piede al Pontefice; et esser venuto uno novo orator dil duca di Ferrara li, nominato domino Matteo Caxeli, et vi è domino Jacomo Alvaroto doctor, per esser col Papa per le occorentie presente. Item, era venuto uno orator di fiorentini novo, chiamato Francesco Vituri, homo vechio et molto pratico di cose di Stado. Item, come era zonto li lo episcopo di Capua, al qual il Papa li darà l'istruzion per mandarlo a l'Imperador; et l'auditor di camera domino . . . . et il cavalier Caxalio erano partiti in posta per Anglia. Scrive, il Papa intertien le zente dil duca di Albania, et mandate a Corneto et Civitavechia ad alozar, et li cesarei par siano contenti darli salvoconduto di ritornar li homeni d' arme per mar e le fantarie per terrà in Franza; ma loro par voglino andar uniti. Scrive, Colonesi se ingrossano di zente, ma ancora non sono uniti; et che quelli di castelli di Colonesi sono in gran paura et fuzeno in Roma. Scrive colouqui auti col Papa, e altre particolarità.

Vene in Collegio domino Francesco Taberna orator dil duca di Milan, et ave audientia con li Cai di X. Et il suo Duca è ben disposto con questa Signoria: quello disse non se intese.

Vene il Legato dil Papa insieme con . . . . .

Vene sier Lorenzo Bragadin electo orator in Anglia, dicendo refudava tal cargo et poteva refudar senza pagar pena alcuna, atento la parte del Gran Consejo presa del 1522 a di 21 Septembrio, che vol stagi in soa libertà di uno sarà electo con pena essendo in altro officio, con pena di tenirse a quel li piace, e atento lui è di XV Savii a tansar con pena, vol refudar questa legation: poi è electo orator a